

GIU/2018



COMUNE di BRICHERASIO



**PIANO INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**



Procedura per evento sismico

Via Chiappero 29/C
10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 0121 202900
E-mail: info@quesite.it
URL: www.quesite.it



N. 1790
UNI EN ISO 9001:2008

TABELLA EDIZIONI

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE

Premessa

La Regione Piemonte ha adottato la DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084 che partendo dalla D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 “Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese” approva le procedure attuative della nuova classificazione sismica classificando **tutti i Comuni dell’Unione Montana del Pinerolese in zona 3S.**

Non essendovi possibilità di previsione/monitoraggio dell’evento, la procedura è stata articolata in due FASI:

- **Fase di Normalità:** è la fase “di pace” nella quale è possibile raccogliere informazioni utili nella eventuale gestione dell’emergenza;
- **Fase di Emergenza:** a seguito del manifestarsi dell’evento ed è caratterizzata dalle azioni necessarie alla gestione dell’evento.

Fase di Normalità

Il COC in questa fase potrà dotarsi di strumenti di conoscenza e dare vita ad azioni di sensibilizzazione e pertanto dovrà progettare le seguenti azioni:

- realizzare, come elemento di prevenzione e di conoscenza, il censimento degli edifici strategici, con particolare evidenza per le loro tipologie costruttive (antisismiche e non)
- realizzare attività di formazione/informazione della popolazione.

Fase di EMERGENZA

La fase di emergenza e di gestione dell'evento sarà attivata dal Sindaco (o suo delegato) una volta venuto a conoscenza dell'evento.

Lo schema tipo di trasferimento delle informazioni è indicato nell'allegato 1.B.1

Le prime attività da svolgere sono:

1) Attività preliminari

Verificare la funzionalità della sede del COC e contattare tutti i membri del COC per le funzioni di supporto che si intendono attivare, per verificarne reperibilità, disponibilità e tempi di raggiungimento della sede del COC: **MUNICIPIO (CODICE CARTOGRAFICO BR01)**

IN CASO DI INAGIBILITA' DEL MUNICIPIO IL COC VIENE PREDISPOSTO NELLA STRUTTURA POLIVALENTE DI Via Vittorio Veneto (CODICE BR016)

I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'allegato **2.E** (Rubrica)

2) Attivazione il COC

Si provvede all'emanazione dell'ordinanza di attivazione del COC secondo quanto previsto all'All. **1.B.3**

Si provvede a notificare alla Prefettura ed ai centri competenti la sua attivazione

Ente	Fax	PEC
PREFETTURA DI TORINO PROTEZIONE CIVILE	011-55899955	prefettura.prefeto@pec.interno.it
REGIONE PIEMONTE – SETTORE PROTEZIONE CIVILE	011-740001	protezione.civile@cert.regione.piemonte.it protciv@regione.piemonte.it
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	011-8614444	protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
COM DI PINEROLO	0121-321087	protocollo@comune.pinerolo.to.it
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO	011-19529709	

Il COC viene attivato presso la sede individuata a tale scopo: **MUNICIPIO (BR01) o STRUTTURA POLIVALENTE (BR016)**

Nell'attesa che tutti i membri del COC raggiungano la sede operativa, il Sindaco (o suo delegato) provvede alla prima ricognizione del territorio attraverso l'invio di volontari e/o dipendenti comunali disponibili al momento:

- In orario di apertura degli uffici comunali, attraverso il censimento dei tecnici e funzionari disponibili/presenti e secondo le competenze;
- In alternativa o in orari non diurni attraverso le associazioni di volontariato i cui recapiti sono inseriti nell'allegato 2E (Rubrica).

Il COC si attiva secondo le seguenti funzioni di supporto, come specificato nell'Allegato 1.B.1:

3) Operatività del COC in emergenza

Il Centro Operativo Comunale, coordinato dal Sindaco, è organizzato in Funzioni di Supporto (ciascuna in base al proprio **mansionario** di cui all'allegato 1.B.1) dovrà prioritariamente:

- raccogliere informazioni in merito all'evento e verificare gli effetti locali;
- presidiare le aree di attesa sicure comunicate alla popolazione inviando personale che sarà in stretto contatto con gli altri uffici comunali: (allegato **1.A.4**);
- verificare la presenza di eventuali feriti o dispersi ed attivare i necessari soccorsi;
- controllare l'accessibilità del territorio attraverso l'istituzione di cancelli temporanei al fine di agevolare l'accesso dei mezzi di soccorso;

- e) provvedere ad una costante attività di comunicazione alla popolazione e ai mass-media circa l'evoluzione dell'evento;
- f) procedere con la verifica circa la disponibilità/funzionalità di strutture di accoglienza/ricovero fra quella presenti sul territorio (Allegato **1.A.4** ed Allegato **2E** Rubrica);
- g) predisporre la perimetrazione delle aree pericolanti;
- h) riattivare per quanto possibile la viabilità principale e segnalare i percorsi alternativi ai soccorritori.
- i) verificare la disponibilità di mezzi ed attrezzature atte a prestare i primi soccorsi alla popolazione;
- j) prevedere l'evacuazione delle persone residenti/presenti nelle aree colpite dall'evento in particolare attraverso la verifica di edifici pericolanti/danneggiati. L'evacuazione della popolazione dalle aree colpite dall'evento sarà realizzata dagli agenti della Polizia Municipale su disposizione del Centro Operativo Comunale;
- k) la comunicazione della necessità di evacuazione, anche a solo scopo precauzionale, avverrà tramite messaggi veicolati con strumenti vocali (megafono);
- l) le persone a cui sarà comunicato l'obbligo di evacuazione, anche solo a scopo precauzionale per la salvaguardia della loro incolumità, dovranno essere accompagnate dalla Polizia Municipale o dalle Forze dell'Ordine, presso le strutture messe a disposizione per il ricovero/accolgenza dove resteranno fino al termine dell'emergenza. Saranno compilate le schede di gestione evacuati (Allegato **2F**);
- m) coordinare il soccorso e la ricerca dei dispersi
- n) contattare gli enti gestori dei servizi essenziali (luce – acqua – gas) per il ripristino degli eventuali danni alle relative infrastrutture (Allegato **2E** Rubrica)
- o) il censimento degli eventuali danni da inviare agli organi competenti mediante compilazione delle schede AEDES (All. **1.D.4**);
- p) procedere con le verifiche tecniche di agibilità degli edifici in base alla loro classificazione ai sensi dell'ordinanza n. 3274 del 4 marzo 2003 ad opera del Presidente del Consiglio dei Ministri

Categoria	Edifici
I	Edifici la cui funzionalità durante il terremoto ha importanza fondamentale per la protezione civile (ospedali, municipi, caserme dei vigili del fuoco, ecc.).
II	Edifici importanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (ad esempio scuole e teatri).
III	Edifici ordinari non compresi nelle categorie precedenti.

- q) predisporre tutti gli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese
- r) coordinarsi con i Sindaci dei comuni limitrofi per la gestione di eventuali problematiche sulla viabilità e/o sulla presenza di studenti/lavoratori bloccati nei diversi comuni.

Altre eventuali iniziative saranno messe in atto sulla base di quanto emerso dal confronto con gli Enti preposti (Dipartimento Nazionale Protezione Civile – Prefettura – Regione – Provincia).

4) Chiusura COC

Al termine dell'evento, il sindaco predisporrà l'ordinanza di cessazione dell'emergenza e relativa chiusura del COC, in base al modello previsto all'allegato **1.B.4**